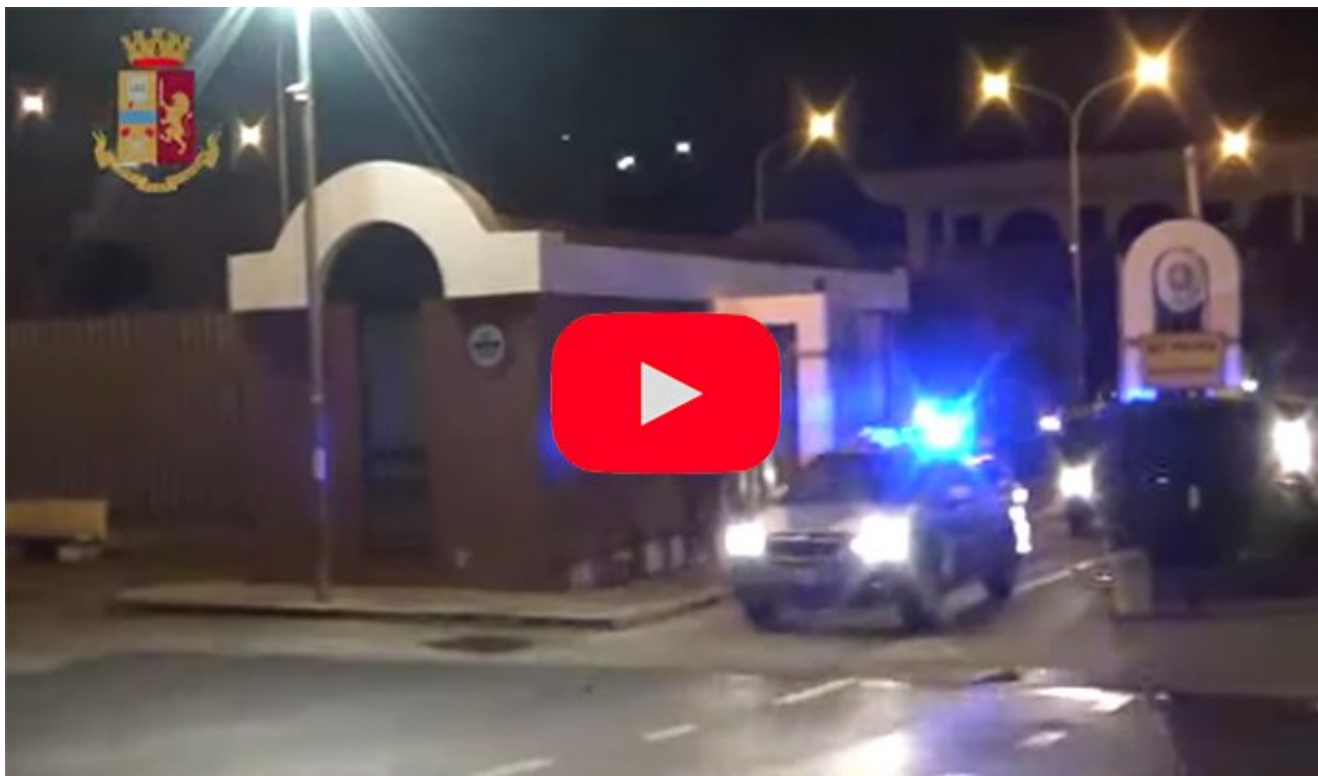


I dettagli dell'operazione antimafia in Calabria: 11 Fermi per Associazione Mafiosa. Video

Data: 10 marzo 2023 | Autore: Redazione



Un'indagine congiunta delle Squadre Mobili di Catanzaro e Crotone porta al fermo di 11 individui coinvolti in attività illecite, tra cui scambio elettorale politico-mafioso, usura, e traffico di armi e droga.

I dettagli dell'operazione della Polizia di Stato, coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Catanzaro

Questa mattina, personale della Polizia di Stato, su richiesta della Procura della Repubblica – Direzione Distrettuale Antimafia di Catanzaro, ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto 11 persone, in ordine alle quali sono stati raccolti elementi integranti il delitto di associazione di tipo mafioso nonché reati satellite di scambio elettorale politico mafioso, usura, estorsione, porto e detenzione illegale di armi e stupefacenti.

Il provvedimento restrittivo è stato adottato al termine di un'articolata indagine svolta congiuntamente dai poliziotti delle Squadre Mobili di Catanzaro e Crotone, avviata nel marzo del 2020 sulla base degli esiti investigativi emersi anche in altro procedimento penale, diretta ad individuare l'ultrattività ed operatività della 'ndrangheta del locale di Isola Capo Rizzuto.

Le acquisizioni probatorie, frutto di complesse attività tecniche, arricchite dai contributi offerti dai collaboratori di giustizia, consolidavano l'ipotesi dell'esistenza di una struttura associativa il cui

elemento di vertice era ritenuto il soggetto al quale rivolgersi per la risoluzione di varie problematiche, come quella di proteggere un imprenditore isolitano dalle richieste estorsive rivoltegli da esponenti criminali egemoni in altri territori; si sono raccolti indizi volti a stabilire che al predetto esponente apicale era demandata la gestione della cd. bacinella contenente le somme provenienti dalle attività illecite della cosca ARENA, con le quali egli stesso provvedeva al sostentamento dei carcerati e delle loro famiglie.

La prosecuzione delle indagini ha evidenziato l'ingerenza di varie famiglie presenti nel dimostrando, a livello indiziario, la perpetrazione di una serie di reati fine realizzati in nome e per conto delle consorteria di appartenenza, come traffico di armi, usura ed estorsioni.

A conferma dell'attivismo degli indagati nel settore del traffico e della distribuzione di sostanze stupefacenti e dell'ampia disponibilità di armi da parte dell'organizzazione, sono stati effettuati numerosi sequestri, tra cui 2 chili circa di marijuana, una piantagione di 707 piante di marijuana, una pistola BERETTA calibro 9X21 con matricola abrasa, un fucile marca Falco sovrapposto cal. 8 e 92 ordigni esplosivi artigianali. Le attività tecniche consentivano di documentare finanche il loro effettivo utilizzo, durante una prova a fuoco compiuta dagli indagati in una zona isolata del territorio di Isola Capo Rizzuto.

Nel corso delle investigazioni è emersa, inoltre, l'ingerenza nelle cosche nel meccanismo di procacciamento di voti nel territorio di Isola Capo Rizzuto (KR) in favore di un candidato consigliere alle elezioni tenutesi il 3-4 ottobre 2021, per il rinnovo del Consiglio Regionale della Calabria.

Il procedimento è attualmente nella fase delle indagini preliminari e gli elementi a sostegno del decreto di fermo dovranno poi tenere conto degli elementi assunti nel contraddittorio delle parti.

All'esecuzione dei provvedimenti restrittivi disposti dalla Procura, hanno partecipato dalle prime ore dell'alba un centinaio di donne e uomini della Polizia di Stato, coordinati dalla Direzione Centrale Anticrimine, appartenenti alle Squadre Mobili di Catanzaro e Crotone, al Servizio Centrale Operativo – Sezione Investigativa di Catanzaro, in collaborazione con il Reparto Prevenzione Crimine di Cosenza, Siderno e Vibo Valentia nonché con il supporto delle unità cinofile della Questura di Vibo Valentia.